

Orzan: «Che ne sarà di villa Ritter?»

Niente trasferimento in quella sede dei master universitari

«Restaurare villa Ritter per farne la sede del master di rischio idrogeologico era un'idea interessante per la nostra città. Ma ora che il progetto è stato tristemente ridimensionato, che cosa intende fare la giunta della storica struttura?»

A chiederselo è Daniele Orzan, consigliere comunale dell'Ulivo-Pd. Scrive Orzan: «Nella relazione previsionale e programmatica 2008/2010 al capitolo "Gorizia città universitaria" era di certo incoraggiante l'impegno al "recupero edilizio delle strutture storiche cittadine da destinare al servizio del contesto universitario" e tra queste specificata villa Ritter. In aggiunta, veniva specificato "dovrà definirsi l'assetto futuro per l'utilizzo congiunto di villa Ritter da parte dei due atenei". La doccia fredda arriva l'11 settembre quando la Regione stanziava il finanziamento di 1 milione e 400mila euro per l'attivazione a Gorizia di due master sul rischio idrogeologico, dipendenti ciascuno da una delle università regionali, che si divideranno a metà lo stanziamento. Ciò significa che i master si svolgeranno nelle rispettive sedi di via Alviano e via Diaz, mentre su villa Ritter verrà dirottata solo una parte marginale delle attività».

Argomenta Orzan: «Il recupero dell'edificio di Straccis è costato quasi tre milioni di soldi pubblici ed ora il campanilismo tra le due università rischia di trasformare lo stabile in un contenitore vuoto. È avvilente riscontare che su un tema come questo che riguarda lo sviluppo universitario, vitale per la nostra città, non è pervenuta risposta da parte dell'amministrazione comunale nell'ultimo Consiglio».